COMUNICATO STAMPA

**Al via COOPI Meeting: oltre 100 cooperanti di 26 Paesi**

**riuniti per fronteggiare le nuove crisi globali**

*Sabato 29 ottobre giornata conclusiva trasmessa in streaming e aperta al pubblico a Milano per fotografare lo status quo e analizzare esperienze e scenari tra pandemia, guerre e crisi climatiche*

*Milano, 19 settembre 2022* – Oltre **100 protagonisti della cooperazione internazionale provenienti da 26 Paesi si riuniscono a Milano** per discutere esperienze, approcci e prospettive d’azione, mentre il mondo fa i conti con povertà, fame e instabilità esacerbate da guerre, cambiamento climatico, pandemia. Torna per l’**XI edizione il COOPI Meeting**, raduno internazionale annuale di COOPI – Cooperazione Internazionale, organizzazione fondata nel 1965 da padre Vincenzo Barbieri. In programma **dal 24 al 29 ottobre**, si conclude **sabato 29 con una tavola rotonda aperta al pubblico e trasmessa in diretta streaming**, dal titolo “Il Futuro *prossimo*: la cooperazione internazionale ai tempi delle crisi globali”. “Futuro *prossimo*” come la vicinanza di COOPI alle comunità locali nella risposta alle crisi, come l’immediatezza di reazione al sempre più veloce succedersi degli eventi, nonché come la nuova strategia dell’organizzazione, i cui progetti in 33 nazioni sostengono 6 milioni di persone, anche in Italia nell’hinterland di Milano.

Al centro del dibattito gli **effetti combinati della pandemia da Covid-19, della guerra in Ucraina e dei conflitti, della crisi energetica e del cambiamento climatico**, così come la **sicurezza alimentare e la povertà in Italia e nel mondo**, con focus sui finanziamenti necessari a contrastare le crisi globali e assicurare la cooperazione internazionale. Il World Food Programme ha stimato che almeno **828 milioni di persone ogni sera si addormentino affamate**, mentre il numero di quante soffrono di insicurezza alimentare acuta dal 2019 è aumentato **da 135 milioni a 345 milioni**. E sottolinea che, mentre i bisogni crescono, le risorse diminuiscono: il **divario tra necessità e disponibilità non è mai stato così ampio**[[1]](#footnote-2).

Intanto, il 7 novembre si aprirà la Conferenza Onu sul clima **Cop27**, a Sharm El Sheikh in Egitto: proprio nell’**Africa** che rimane la regione con la minore capacità di adattamento climatico e con la maggior percentuale di persone che soffrono la fame. «I disastri legati alla crisi climatica si trasformano in disastri umanitari, quando le società non riescono ad affrontarli: la Fao stima che **278 milioni di africani, un quinto della popolazione, abbia sofferto la fame nel 2021**, 50 milioni in più dal 2019 e con un’allarmante proiezione di **310 milioni entro il 2030**. Secondo l’Unhcr, poi, delle 100 milioni di persone fuggite dalle proprie case nel mondo, nel 2020 quasi **il 76% era composto da sfollati climatici**. Ed **entro il 2050 questi ultimi arriveranno a 250 milioni**», afferma **Claudio Ceravolo**, presidente di COOPI.

Impegnati nella tavola rotonda sono **Luca De Fraia**, segretario generale aggiunto di ActionAid Italia, esperto di Aiuto pubblico allo sviluppo; **Stefano Corsi**, docente di Economia agraria all’Università degli Studi di Milano, esperto di sistemi alimentari sostenibili in Africa; **Marco Zupi** (in videocollegamento), direttore scientifico del CeSPI - Centro Studi di Politica Internazionale. Modera il giornalista **Elio Silva**, già caporedattore Il Sole 24 Ore; sono previsti i saluti di **Claudio Ceravolo**, presidente di COOPI.

Alla tavola rotonda (dalle ore 10 alle 12) si può prendere parte **di persona al Palazzo delle Stelline di corso Magenta 61 a Milano**, in Sala Manzoni, oppure **in diretta streaming** (in italiano, francese, inglese, spagnolo). La partecipazione è gratuita ma per entrambe le modalità è prevista l’iscrizione obbligatoria, inviando entro il 28 ottobre una email all’indirizzo eventi@coopi.org.

Oltre agli ospiti, a fare il punto in approfondimenti e gruppi di lavoro, **vertici e soci di COOPI, coordinatori, responsabili e cooperanti**. Sono circa **60 le persone provenienti dall’Italia, 50 da 25 altri Paesi** (Siria, Iraq, Giordania, Libano, Tunisia, Libia, Mali, Burkina Faso, Gambia, Nigeria, Senegal, Niger, Mauritania, Ciad, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica Centrafricana, Kenya, Etiopia, Somalia, Sudan, Venezuela, Ecuador, Perù, Bolivia, Colombia).

|  |
| --- |
| **COOPI – Cooperazione Internazionale** è una organizzazione umanitaria italiana fondata nel 1965. In quasi 60 anni, ha realizzato 2.519 progetti in 73 Paesi del mondo, sostenendo più di 110 milioni di persone e impiegando 5mila operatori espatriati e 65mila operatori locali. Oggi COOPI è presente in 33 nazioni di Africa, Medioriente, America Latina e Caraibi, nonché in Italia, con 254 progetti umanitari che raggiungono più di 6 milioni di persone. L’organizzazione lavora per rompere il ciclo delle povertà e accompagnare verso la ripresa e lo sviluppo duraturo e sostenibile le popolazioni colpite da guerre, crisi socio-economiche e disastri naturali (**www.coopi.org**). |

**Ufficio Stampa ATLANTIS**

Agnese Gazzera

agnese.gazzera@atlantiscompany.it

Tel. 375.6654841

Maria Chiara Zilli

mariachiara.zilli@atlantiscompany.it

Tel. 375.5637748

**Ufficio Stampa COOPI**

Isabella Samà

[ufficiostampa@coopi.org](mailto:ufficiostampa@coopi.org)

Tel. 02.3085057

[www.coopi.org](file:///\\Nero\C:\Users\ricciardelli\AppData\Local\Temp\www.coopi.org)

1. [A global food crisis | World Food Programme (wfp.org)](https://www.wfp.org/global-hunger-crisis) [↑](#footnote-ref-2)